

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione I

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 16

NCTN - Numero catalogo generale 00365398

ESC - Ente schedatore ICCD

ECP - Ente competente per tutela S278

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile PCM - Dipartimento della Protezione Civile

ACCC - Codice identificativo 70147

ACCR - Riferimento cronologico 2022

ACCS - Note Scheda WEB "centro storico" realizzata nell'ambito della creazione della banca dati "Centri Storici e Rischio Sismico" del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

ACCW - Indirizzo web <https://im.protezionecivile.it/#/dashboard>

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile Regione Puglia

ACCC - Codice identificativo FGBIS000966

ACCR - Riferimento cronologico 2018/09/24

ACCS - Note Scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia" sulla piattaforma SIRPAC e realizzata dalle Università pugliesi con la Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con le competenti Soprintendenze e con il coordinamento e la validazione scientifica del prof. Giuliano Volpe, Progetto finanziato dal P.O. 2007-2013 - Linea 4.2 [Scheda del periodo storico: età medievale]

ACCW - Indirizzo web <http://cartapulia.it/> (consultazione:2021)

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC architettonico e paesaggistico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni architettonici e paesaggistici

TBC - Tipo bene culturale Centri-nuclei storici

CTG - Categoria disciplinare CENTRI STORICI

OGD - Definizione bene centro storico

OGT - Tipologia/altre

specifiche	collinare
OGN - Denominazione/titolo	Rocchetta Sant'Antonio
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	FG
LCC - Comune	Rocchetta Sant'Antonio
LCI - Indirizzo	Largo Orologio
LCV - Altri percorsi/specifiche	Per la compilazione del campo LCI-Indirizzo è stata presa in considerazione la viabilità individuata al centro della perimetrazione del nucleo/centro storico individuato.
PVE - Diocesi	Cerignola - Ascoli Satriano
CS - DATI CATASTALI	
CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI	
CTSC - Comune catastale	Rocchetta Sant'Antonio
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio	19
CTSN - Particella/e	non rilevabile
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione areale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.455363
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.101509
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.455625
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.10166
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.455974
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.101698
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.456033
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.101639
GEC - COORDINATE	

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.456111
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.101663
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.456135
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.101758
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.456388
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.101817
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.457514
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.101499
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.458088
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.101224
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.45867
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.100835
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.458244
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.100686
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.458067
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.100741
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.45776
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.100679
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.456907

GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.100726
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.456588
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.100773
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.455363
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.101509
GEN - Note	La perimetrazione tratta da CartApulia è relativa al nucleo di età medievale, in quanto la perimetrazione del centro storico richiede maggiori approfondimenti (perimetrazione approssimata).
DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZR - Riferimento	notizie
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XI
DTZS - Specifiche	fine
DTT - Note	Le prime notizie compaiono alla fine dell'XI secolo, nelle donazioni in favore dell'abate di Cava dei Tirreni elargite dal feudatario Roberto del Toppo e dalla contessa normanna Gaitelgrima, figlia di Roberto il Guiscardo, riguardanti i monasteri di Santo Stefano e Santa Maria in Giuncarico "in Rocca Sancti Antimi".
DA - DATI ANALITICI	
CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)	Cittadina del pre-appennino foggiano, posta a 630 metri di altitudine, nell'alto bacino del torrente Carapelle.
DES - Descrizione del bene	Città consolidata caratterizzata da margini fisici naturali e artificiali, con quartieri storici di formazione, situata a sud rispetto a Foggia. Presenta funzioni di culto, di frequentazione, produttive, artigianali e residenziali. I collegamenti interni sono pedonali e carrabili. Sorge in posizione panoramica, su un'alta collina ai confini con la Basilicata e la Campania.
	L'abitato si sviluppa attorno all'originaria Rocca Sant'Antimo, i cui resti sono ancora visibili nella parte più alta dell'abitato. Lo storico locale Giovanni Gentile ne fa risalire la costruzione ai Bizantini, sul finire del X secolo. La fortezza, di forma quadrata con torri e circondata da una cinta muraria, costituisce il nucleo dell'abitato, consolidatosi in epoca normanna, dal quale si dipartono le strette strade del borgo antico. Nel 1120 è attestata, infatti, l'esistenza del castrum dove era collocato il castello di Sant'Antimo. All'epoca medievale risale anche il primo impianto della chiesa rurale dell'Annunziata, un tempo monastero cavense con il nome di Santa Maria di Giuncarico. Le prime notizie compaiono alla fine dell'XI secolo, nelle donazioni in favore dell'abate di Cava dei Tirreni elargite dal feudatario Roberto del Toppo e dalla contessa normanna Gaitelgrima, figlia di Roberto il Guiscardo, riguardanti i monasteri di Santo Stefano e Santa Maria in Giuncarico "in Rocca Sancti Antimi". Nel 1137 il castello, insieme a quelli di Monteverde e Lacedonia,

NSC - Notizie storico-critiche

appartiene al normanno Gilberto di Balvano, contestabile del re e feudatario nell'alta valle dell'Ofanto, che ne potenzia il contingente di uomini in funzione difensiva dalle milizie dell'imperatore tedesco Lotario. Durante il regno di Manfredi Rocchetta è data in concessione a Riccardo Filangieri, conte di Marsico; in epoca angioina, insieme ai castelli di Lacedonia e Monteverde, viene assegnata al barone Giovanni Gagliardi. Nel 1426 il feudo è concesso a Gabriele Orsini del Balzo, genero del potente Sergianni Caracciolo, Gran Siniscalco della regina Giovanna II; con l'uccisione di Pirro del Balzo, reo di aver preso parte nel 1487 alla congiura dei Baroni, il feudo è confiscato alla famiglia e assegnato a Federico d'Aragona. Questi lo vende nel 1501 a Ladislao II D'Aquino, marchese di Corato, che nel 1507 inizierà la costruzione del nuovo castello. Confiscato ai D'Aquino dall'imperatore Carlo V per aver parteggiato con i Francesi, il feudo passa attraverso vari proprietari, tra cui i Caracciolo, fino ad essere acquistato nel 1609 da Andrea Doria II, principe di Melfi e pronipote del celebre ammiraglio. La famiglia Doria terrà Rocchetta fino all'eversione della feudalità, conservando il possesso dei fondi feudali fino al 1849, quando vengono in parte venduti ai concittadini fratelli Piccolo e in parte alla famiglia Ripandelli di Candela. Dopo la lunga competizione feudale per la supremazia sul territorio rocchettano, il paese prende ad estendersi a sinistra e a destra sul pendio della collina. Secondo il Gentile, la prima parte dell'abitato ad ampliarsi è quella occidentale detta "lampiono"; l'ala orientale, detta "pescara", sorge subito dopo. Primo a sorgere al di fuori della vecchia cinta muraria è stato il bellissimo castello fatto erigere nel 1507 da Ladislao II D'Aquino, proprietario del feudo di Rocchetta dal 1501, forse sul progetto del famoso architetto Francesco Di Giorgio Martini. Il castello è tra i meglio conservati della Capitanata e caratterizza con la sua mole la sagoma del borgo. La costruzione sostituisce la funzione dell'originaria Rocca Sant'Antimo, costruita intorno all'anno Mille e distrutta dal terremoto del 1456. Risale a questo periodo anche la nuova denominazione di Rocchetta Sant'Antonio, per distinguere il secondo castello dalla primitiva Rocca Sant'Antimo. Al XVI secolo risale pure il Palazzo del Sedile, luogo di riferimento delle assemblee cittadine, di fronte alla Chiesa Madre. All'espansione sei-settecentesca, al di là delle mura non più esistenti e in asse al Largo del Tempio, si deve la realizzazione della Piazza del Popolo (ora Via Piccolo), nel cui slargo a sud-ovest si erge la chiesa settecentesca dell'Immacolata (o della Maddalena). Tra il 1754 ed il 1768 viene riedificata in stile barocco (in sostituzione della precedente del 1588) anche la Chiesa Madre dedicata all'Assunzione della Vergine, con splendida facciata tripartita e un alto campanile dal particolare coronamento. L'interno, a tre navate a croce latina, conserva pregevoli opere, tra cui una balaustra marmorea, altari e acquasantiere dell'artista napoletano Cimafonte, e importanti arredi lignei. Nel XVIII secolo viene costruita a pochi chilometri dall'abitato la cappella di Santa Maria del Pozzo, in seguito ad un evento miracoloso del 1709.

MT - DATI TECNICI

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura	area
MISU - Unità di misura	ha
MISM - Valore	1.95 ca
MISV - Note	Valore approssimativo misurato da Google Maps
CDG - Condizione giuridica	proprietà mista

BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	sì
NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche	Sito Natura 2000: Valle Ofanto - Lago di Capaciotti
DO - DOCUMENTAZIONE	
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365398_foto01
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	Vista di Rocchetta Sant'Antonio dalla piazza
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Ndalustracul
DCMR - Riferimento cronologico	2020/04/30
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Rocchetta_Sant%27Antonio.jpg
DCML - Licenza d'uso	CC BY-SA 4.0
DCMK - Nome file	1600365398_foto01.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365398_foto02
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	Veduta aerea del centro storico, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://cartapulia.it/
DCMK - Nome file	1600365398_foto02.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365398_foto03
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	Veduta aerea della Chiesa di San Giuseppe e del Castello, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://cartapulia.it/
DCMK - Nome file	1600365398_foto03.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365398_foto04
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	Chiesa dell'Assunzione, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"

DCMW - Indirizzo web (URL)	http://cartapulia.it/
DCMK - Nome file	1600365398_foto04.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365398_atlante1788
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione grafica e cartografica/ cartografia storica
DCMM - Titolo/didascalia	Atlante geografico del Regno di Napoli delineato per ordine di Ferdinando IV re delle Due Sicilie & C. & C. da Gio. Antonio Rizzi-Zannoni geografo di Sua Maestà e terminato nel 1808. Napoli, s.n., 1788-1812. Foglio 15, stralcio
DCME - Ente proprietario	Biblioteca Universitaria di Napoli
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.bibliotecauniversitarianapoli.beniculturali/index.php?it/342/atlante-geografico-del-regno-di-napoli
DCMK - Nome file	1600365398_atlante1788.jpg
BIB - Bibliografia/sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=125881 (consultazione: 2021)
BIB - Bibliografia/sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=112217 (consultazione: 2021)
BIB - Bibliografia/sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=111312 (consultazione: 2021)
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	ICCD (verificatore scientifico)
CMR - Responsabile	Castiglione, Federica (ingegnere, catalogatore)
CMR - Responsabile	Musetti, Valentina (architetto, catalogatore)
CMR - Responsabile	Panzani, Laura (architetto, catalogatore)
CMR - Responsabile	Vergano, Alice (architetto, catalogatore e compilatore scheda)
CMA - Anno di redazione	2022
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	La scheda SCAN è stata compilata all'interno del PON - Programma Operativo Nazionale "Cultura e sviluppo" FESR 2014-2020 - Asse 1 Linea di Azione 6c.1.b. - Progetto realizzazione di strumenti e metodi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione degli attrattori (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia); i dati di base per la compilazione sono tratti dalla Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia (cfr. riferimenti al progetto in ACC) e aggiornati/integrati con opportuna documentazione.